IL TIRRENO
SPETTACOLI & CULTURA
spettacoli@iltirreno.it

NOSTRA ECCELLENZA, L'ITALIA

Piccole e grandi idee intelligenti

Dai conduttori di Caterpillar un libro sul Paese che guarda avanti

Le adesioni le stanno ancora contando. E i numeri quest'anno sono strepitosi. Perché "M'illumino di meno", la giornata per il risparmio energetico lanciata quattro anni fa dai microfoni di Caterpillar, è diventato un format mondiale e stavolta riuscirà a spegnere anche le luci della Tour Eiffel. I conduttori di Caterpillar sono Massimo Cirri e Filippo Solibello e su Radiodue raccontano un'Italia diversa: efficiente, innovativa, etica, leggera e intelligente. Storie piccole e grandi di sindaci, imprenditori, preti, insegnanti. Uomini e donne che i problemi li affrontano e li risolvono. E siccome una scoperta tira l'altra, Cirri e Solibello hanno pensato di raccogliere le esperienze di quest'Italia che ci prova in un libro, "Nostra eccellenza", edito da Chiarelettere.

Massimo Cirri e Filippo Solibello Sotto, l'impianto fotovoltaico di Vignale

S'incontrano così asini netturbini, produttori di riso italiani che vanno alla conquista della Cina, ostetriche che lavorano in team come nella Formula 1, il maestro anti-zaino che ha messo i libri di testo in una chiavetta Usb, il sindaco che ha reso gratuito il trasporto pubblico.

«L'Italia - dice Cirri, toscano di Carmignano trapiantato a Milano - è il paese delle mille contraddizioni. Ma è anche un paese che ha conservato la voglia di intraprendere. Non sarà l'Italia reale quella che incontriamo noi attraverso i microfoni di Caterpllar, ma sicuramente è un pezzo che conta».

Quindi un po' di ottimismo ce lo possiamo permettere...

«Io direi di sì. Ci sono persone, in ruoli diversi, che hanno voglia di fare, d'inventare. Le testimonianze sono tante. Le scoviamo spulciando i giornali, ma soprattutto ci arrivano dalla comunità di radioascoltatori che si è creata intorno a Caterpillar».

Energia, rifiuti, mobilità, impresa C'è voglia di cambiare

Allora la voglia di cambiare c'è?

«Sì. Quella, se non altro, di cambiare gli stili di vita in un'Italia che di cambiamenti ne vede davvero pochi. Visto che i modelli produttivi non si possono cambiare e neppure il mondo, non ci resta che lavorare sulla nostra identità di consumatori, l'unica che ci hanno lasciato».

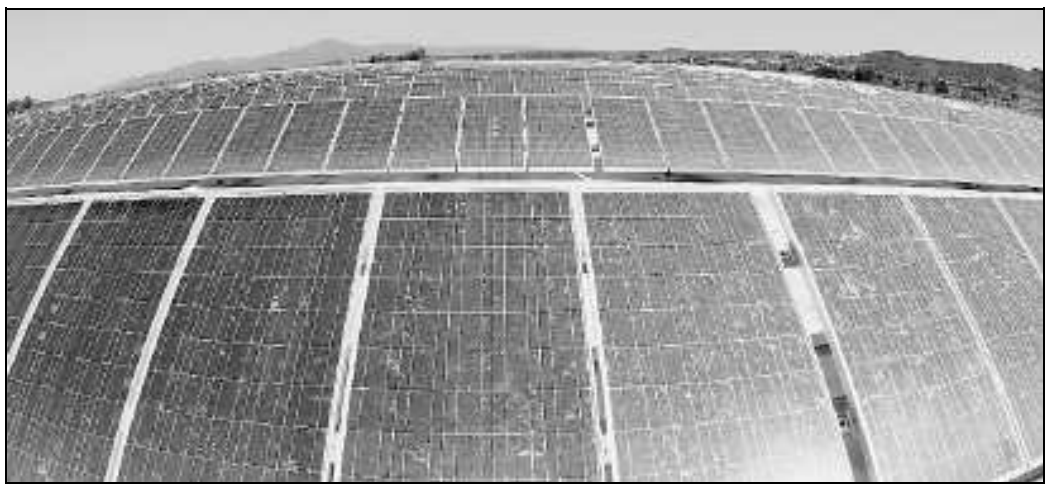
Quali sono le vostre campagne più importanti?

«Sicuramente quella sul risparmio energetico. Ma anche quella contro le lobby dell'acqua minerale, che c'impongono un'acqua in bottiglia più cara della benzina e che hanno ridotto in schiavitù un intero popolo».

Mariella Bertuccelli

La Toscana che funziona

Dove creatività e lavoro migliorano la qualità della vita



Nella mappa dell'altra Italia proposta da Cirri e Solibello la Toscana, anzi, l'altra Toscana, ha uno spazio rilevante. Seguiamo l'itinerario tracciato dalle voci di Caterpillar.

● **Firenze: le paline adottate.** L'Ataf, l'azienda di trasporti fiorentina, ha ideato e brevettato «Adotta una fermata». Le fermate dell'autobus a Firenze sono duemila, ognuna con il suo cartello o palina. Lo sponsor privato paga per dare il nome alla fermata, ad esempio via dei Mille-gelateria tal dei tali. In più ne cura la manutenzione. Finora ne sono state adottate 120.

● **Scandicci: solo acqua del rubinetto.** Nel 2004 un consiglere comunale del borgo fiorentino lanciò l'idea di servire una brocca d'acqua del rubinetto prima del pasto nei ristoranti della città. Fu il primo no all'acqua in bottiglia, ne seguiranno molti altri. Quella per l'acqua della cannella è diventata una vera battaglia ideologica, una crociata partita dal Granducato. La minerale in bottiglia scomparirà dalle mense scolastiche da numerosi Comuni, da Capannori a Follonica a Rosignano, non sempre senza polemiche. Recentissima poi l'invenzione del Comune di Lari: la casa dell'acqua. Un chiosco dove rifornirsi da tre erogatori dell'acquedotto ulteriormente filtrata. Il primo versa acqua naturale, il secondo fredda, il terzo gassata.

Il latte self service, la casa dell'acqua, i calzini antipuzza

● **Peccioli: rifiuti dorati.** La discarica gestita con un'ottica industriale diventa un impianto ottimale di trattamento e interramento dei rifiuti. Il tutto gestito con un azionariato popolare. In 10 anni ha fatturato 122 milioni di euro, distribuito utili per oltre sei milioni, investito sul territorio per 77 milioni. e il Comune, uno dei più ricchi d'Italia, ha tagliato tasse e tariffe. Il tutto con un occhio di riguardo alla tutela ambientale.

● **Mulazzo: soldi come funghi.** Autunno, tempo di funghi e di aggiustamenti di bilancio. Al piccolo Comune massese servono 30.000 euro. In altre località di questi tempi guarda caso iniziano a fioccare le multe. Anche qui il sindaco convoca i vigili urbani, ma li manda nei boschi in cerca di porcini, da queste parti numerosi e pregiati. In 10 ne raccolgono 30 chili al giorno. Il raccolto viene venduto a prezzo di mercato: soldi freschi, il bilancio è salvo.

● **Fiesole: i bat-box.** Guerra alle zanzare, ma senza pesticidi e prodotti chimici. I pipistrelli sono dei veri sterminatori di zanzare. L'assessore all'ambiente si inventa le bat-box, pipistrelliere comunali per accogliere i volatili notturni. Le casette si possono ritirare in Comune o costruire seguendo le istruzioni fornite. Ogni casa di Fiesole ha la sua bat-box appesa alla parete o ad un albero. E addio zanzare.

● **Prato: il calzino che non puzza.** Un'azienda pratese, la Tecnotessile, realizza il calzino "no puzza"; si ottiene con un bagno chimico nel quale viene immerso il tessuto. I miasmi spariscono perché viene impedita la proliferazione della flora batterica. Di più, ogni volta che il calzino viene lavato, si rigenera il potere inibitore antibatterico. Da Prato parte dunque la lotta ai cattivi odori. Altre aziende locali realizzeranno tessuti con sostanze naturali, derivati da crostacei, frutta, verdura, con proprietà antibatteriche che contrastano la nascita dei miasmi.

Queste le realtà virtuose individuate dal duo di Caterpillar nel loro libro. Che non esaurisce certo il dossier sulla Toscana delle idee. Ecco una serie di altre "invenzioni" già realizzate e operative.

● **Il latte self service.** Le chiamano milk slot machines, e negli ultimi tre mesi si sono andate diffondendo in mezza Toscana. Funzionano come distributori automatici di bibite, ti porti la bottiglia e prendi il latte appena munto. Sono già in funzione a Gallicano, Castelnuovo Garfagnana, Montale, in Valdelsa, a Cecina, a Rosignano e da pochi giorni anche a Pisa.

Pipistrelli contro le zanzare e vigili a fare funghi anziché multe

● **Le energie alternative.** Sono tanti i Comuni e gli enti pubblici che hanno scelto le energie alternative per riscaldare o illuminare. A Pomaia una delle prime realtà a puntare sull'energia pulita è stato il centro buddista tibetano che ha aderito al progetto Lifegate Energy e riceve energia prodotta da centrali che utilizzano solo fonti rinnovabili. Una struttura destinata a produrre energia da fonti rinnovabili è la fattoria dell'energia in corso di realizzazione a San Piero a Grado. A Licciana l'impianto fotovoltaico è sui tetti della scuola. Il più grande fra gli impianti fotovoltaici italiani realizzati su un tetto sarà realizzato alla Manifatture sigaro toscano di Lucca. Già inaugurato il superimpianto a pannelli solari sul tetto della Coop di Vignale. Infine a Prato è nata la barca avela che produce l'energia necessaria a navigare grazie a impiati eolici, pannelli solari e vele che incamerano energia solare.

● **Impianti a biomasse.** Stanno nascendo come funghi, non senza qualche polemica. Secondo alcuni non sarebbe un mezzo così pulito come si dice per produrre energia. Impianti a biomasse sono in funzione o in via di realizzazione a Santa Luce, Sticciano, Cecina, Piombino, Gramolazzo e San Romano, Maresca, Sammommè, Porcari e Casale Marittimo.

● **Archimede in Toscana.** Non mancano gli inventori che lavorano per migliorarci la qualità della vita. Fra i vari brevetti di Vincenzo Benincasa di Rosignano ci sono la scala a chiocciola salvaspazio, l'ago retrattile e la barca pieghevole. Fabio Papini di Piombino ha ideato un attrezzo per fare il caffè e altri infusi sfruttando solo l'energia solare. Rossano Chelli di Livorno ha brevettato un dispositivo che elimina gli stand by degli apparecchi elettrici con notevole risparmio di energia. Infine l'invenzione di un altro livornese, Franco Figus, è un utilissimo trapano che si ferma se trova un tubo.

Luciano Donzella

Stop alle luci

Si spegne anche la Tour Eiffel

ROMA. Una gara a chi "spegne di più". Per la quarta edizione della "Giornata del risparmio energetico" lanciata dalla trasmissione radiofonica di Radio2 Caterpillar e prevista per domani, sono migliaia le adesioni in Italia e in Europa. Anche il principe Carlo d'Inghilterra sostiene la campagna, mentre Londra spegne la facciata del Foreign Office. Dal Parlamento Europeo a Bruxelles, dal Colosseo di Roma alla ruota del Prater di Vienna, dal Quirinale alla Repubblica di Malta al Principato di Andorra, dal Palazzo del Senato a quello di Montecitorio, le luci si abbasseranno aiutando ad abbassare il consumo di energia e l'emissione di Co2.

In Italia rimarranno al buio tutte le più grandi città e centinaia di piccoli comuni. Spente l'Arena di Verona, la Mole Antonelliana e Piazza Castello a Torino, Piazza San Marco a Venezia, Piazzale Michelangelo a Firenze, il Maschio Angioino a Napoli, Piazza Maggiore a Bologna, il Duomo e Piazza della Scala a Milano, Piazza dei Miracoli a Pisa, la Valle dei Templi ad Agrigento, il Teatro Massimo a Palermo. In Toscana Prato spegne le luci del Palazzo Comunale e del Castello dell'Imperatore, Massa quelle di piazza Aranci e del Castello Malaspina, Livorno regala una lampada a basso consumo in cambio di lampade ad alto consumo (tutte le adesioni della Toscana sul sito di Caterpillar). Aderiscono anche ambasciate come quella britannica, tedesca, portoghese. Ed altre capitali come Parigi, Atene, Barcellona, Dublino, Edimburgo, Lubiana, Vienna, Palma de Mallorca.

«Siamo riusciti ad esportare il format di mobilitazione di M'illumino di meno anche all'estero - dicono i conduttori di Caterpillar - da Osaka a Betlemme si spegnerà parte del mondo, forse anche la Torre Eiffel. Si è messo in moto un circolo virtuoso!». L'invito è rivolto a tutti: spegnere le luci a partire dalle ore 18.